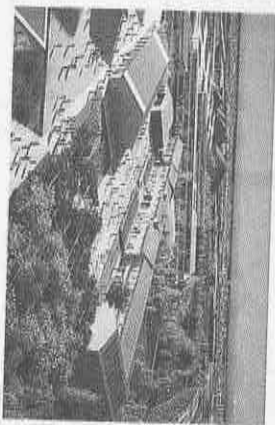


Eventiexpo

Il luogo
Presente dal '300
Sotto Napoleone
era un villaggio



Il suo nome («Cascina Trivulza»), compare la prima volta in un documento del 1346: una lunga striscia di terra appartenente alla Pieve di Trenno, a nordovest di Milano. In età napoleonica, alla prodamazione del Regno d'Italia, la Cascina contava 48 abitanti. Nel 1869 fu aggregata al Comune di Musocco, a sua volta unito a Milano nel 1923. Nella foto, un render della Trivulza durante l'Expo.

L'appuntamento Un'antica costruzione rurale spicca in mezzo alla frenesia dei cantieri dell'esposizione. Qui la galassia italiana del terzo settore mostrerà non solo le idee ma anche la forza dell'impegno concreto che viene dal basso

di Paolo Foschini

Diciamo che è un po' come la casa degli zii contadini di Luke Skywalker rispetto all'intero set di Star Wars.

Se quest'ultimo è il grande palcoscenico di Expo, che per ora l'han tirato su e per domani stanno ancora decidendo cosa farne, Cascina Trivulza invece dovrà solo continuare a essere quel che è: unica costruzione «vera» dell'intero allestimento, cascina rurale lombarda che stava lì già da secoli e che in ogni caso (grazie anche alla ristrutturazione che l'Expo ha consentito, va detto) gli sopravviverà di sicuro qualsiasi cosa accada al resto. Megari contribuendo a salvare quelli che, come Luke di Star Wars, potranno essere gli unici veri salvatori del mondo: i cittadini «normali».

Expo Milano 2015 sarà infatti

LA CASCINA SOCIALE LA TRIVULZA «SFIDA» I PADIGLIONI SOCIETÀ CIVILE ALLA PROVA NEL VOLER MIGLIORARE IL MONDO

qua in meno. O, ancora, attività come quella per il controllo sulla pesca sostenibile: portata avanti da una ong milanese, Friend of the sea, cui centinaia di compagnie in 40 Paesi del mondo si sono affidate per la certificazione dei loro metodi.

Gente che solo l'anno scorso, per dire, ha salvato alcuni milioni di delfini dalle reti destinate ai tonni. E poi c'è il capitolo sulla «Responsabilità sociale dell'arte», con una infinità di mostre e performance dal vivo. C'è quello sui «Giovani creativi e proattivi» (vuol dire quelli che sanno far accadere una cosa anziché aspettare che accada), come i musicoterapeuti del gruppo bukolia che da anni fanno concerti ovunque con il loro coro-orchestra di ragazzi disabili.

C'è quello dei «Cittadini custodi dei beni comuni», dedicato alla promozione del volontariato ma anche all'educazione — con

I sette temi

● Il programma che Cascina Trivulza presenta all'Expo è diviso nei seguenti 7 assi tematici

● Produzione e stili di vita per uno sviluppo di qualità

● Dar voce a chi non ha voce per incentivare il dialogo e la cooperazione educando alla cittadinanza mondiale

In sei mesi

l'd», energie per cambiare il mondo. Il